



L'attività dei volontari presentata in un video e in una campagna di immagini, a destra il saluto del prefetto Ponta durante la celebrazione a palazzo Farnese _FOTO DEL PAPA



Con la giornata del volontariato, tutti convocati prefetto e questore servono alla mensa Caritas

La celebrazione dell'evento voluto dall'Onu si è tenuta a palazzo Farnese sotto l'egida di Csv Emilia. «Nuovi volontari, 130 candidati»

PIACENZA

● «Se lo facessero tutti». Suona così, tradotto in italiano, lo slogan scelto dall'Onu per la 38esima giornata del volontariato che martedì è stata celebrata anche a Piacenza. Una frase che vuole sottolineare la potenza delle azioni collettive di solidarietà. Se tutti facessimo qualcosa, nel

nostro piccolo, aiuteremmo la comunità in cui viviamo, migliorandola, e al tempo stesso avremmo un enorme arricchimento umano. Questo è il senso del volontariato ed è ciò che è emerso dalle parole espresse e sentite nell'evento "Io amo il 5 dicembre" promosso dal Csv Emilia (centro servizi per il volontariato) della sede di Piacenza,

nella cornice di palazzo Farnese. Un momento di festa, condotto dalla giornalista Carla Chiappini, e di ringraziamento ai volontari che ha chiuso una settimana (dal 27 novembre al 2 dicembre) in cui la parola volontariato, la sua essenza, è entrata nelle vite di una trentina di persone illustri del nostro territorio, del mondo delle istituzioni,

dell'imprenditoria, della scuola, della Chiesa, dello sport, della cultura, dello spettacolo.

«Abbiamo coinvolto circa 30 ospiti che si sono resi disponibili a "sporcarsi le mani" - informa Laura Bocciarelli, vicepresidente di Csv Emilia - andando in altrettante associazioni e verificare concretamente l'impegno e l'attività che viene svolta quotidianamente da tanti volontari». Tra essi anche il prefetto Paolo Ponta che, insieme al questore Ivo Morelli, ha servito alla mensa della Caritas. Tutte le esperienze sono state mostra-

te in un video, realizzato con le immagini scattate durante la settimana. I saluti delle autorità, dall'assessora Serena Gropelli a quello del vescovo portato dal direttore della Caritas Mario Idda e poi spazio alle testimonianze dei volontari, lette dalle attrici di Quarta Parete Norina Baio, Simona Baldrighi, Anna Gallazzi, Paola Vincini, e alla musica dei Lucky Fella (Elisa Dal Corso, Lucia Dal Corso, Lorenzo Geroldi, Mattia Signaroldi) capace di trasmettere il senso del donarsi.

Un mondo, quello del volon-

ariato piacentino, che dopo il Covid sta vivendo una fase di ripresa. «Continua la ricerca dei volontari - spiega Bocciarelli - e la campagna promozionale "Io Amo" ha portato i suoi frutti. Ci hanno contattato 130 persone, con un'età inferiore a 40 anni, in diversi hanno partecipato ad incontri presso il Csv Emilia perché fossero indirizzati verso associazioni in linea con le loro competenze ed interessi, hanno fatto colloqui con le associazioni e a fine anno tireremo le somme».

—Nadia Plucani

Le vetrine dei negozi sfitti rivivono attraverso l'arte

«Camminarla Piacenza» le abbellirà con l'allestimento delle foto di Gero Guagliardo

PIACENZA

● Le vetrine sfitte rivivono attraverso l'arte. Sono circa venti gli spazi espositivi in disuso che l'amministrazione comunale, insieme alle sigle di categoria Confcommercio, Confesercenti e Cna, l'associazione "Vita in centro" e la cabina di regia supportata da Iscom Group, ha deciso di riqualificare con un percorso fotografico e narrativo a firma di Gero Guagliardo, scrittore e videomaker, tecnico di Telelibertà, nato a Palermo e residente a Piacenza dal 2021. L'iniziativa si intitola "Camminarla Piacenza" e, nel solco del progetto comunale "Tamponature - Zigzag art", permette di abbellire le vetrine sfitte in via Cavour, via Sopramuro, via Roma, via XX Settembre, via Frasi e via Sant'Antonino. Le vetrine resteranno così "rivitalizzate" fino a febbraio «Vogliamo ridare vita ad alcuni negozi sfitti, come già fatto l'anno scorso con successo - commenta Simone Fornasari, assessore allo sviluppo e valorizzazione commerciale, - quando,



dopo l'esposizione a cielo aperto, tre locali vuoti erano tornati attivi». Arte e arredo urbano si fondono in questa idea che, dunque, coinvolge anche gli assessori Christian Fiazza e Adriana Fantini. Quest'ultima ha proprio evidenziato che «l'allestimento con le opere di Gero Guagliardo consente di migliorare il contesto del centro storico». E un inevitabile valore aggiunto, come sottolineato dalle associazioni di categoria, è quello a favore del commercio, che può contare su un nuovo fattore di bellezza, colore e curiosità tra i negozi. Gli scatti esposti immortalano alcuni luoghi-simbolo della

quotidianità piacentina, da via Giordani allo stradone Farnese, da piazza Cavalli a corso Garibaldi. I testi, accanto alle foto, raccolgono spunti e riflessioni sulla nostra città. «Così racconto i miei primi due anni a Piacenza - chiarisce l'autore Guagliardo - attraverso i pensieri e gli sguardi nati durante le semplici passeggiate. Sono davvero contento di vivere in questo territorio, dove le storie nascono e crescono con fermento». L'iniziativa, finanziata dalla cabina di regia del centro storico, ha un costo complessivo di circa cinquemila euro.

—Thomas Trenchi



La presentazione dell'iniziativa che coinvolgerà venti vetrine: Guagliardo è quarto da sinistra _FOTO TRENCHI

A/MANO MARKET

mercato delle autoproduzioni

XMAS EDITION 2023

AUDITORIUM S.ILARIO

via Caribaldi, 17
Piacenza

9 DICEMBRE

DALLE 10 ALLE 20

8 DICEMBRE

DALLE 10 ALLE 20

10 DICEMBRE

DALLE 10 ALLE 20

45 ARTIGIANI

IN 3 GIORNI